



27 settembre 2016

Spett.le
Consiglio Comunale di
Agliano Terme
Piazza Roma 21
14041 Agliano Terme AT

PARERE DEL REVISORE AI SENSI DEL PUNTO b) 1° COMMA ART. 239
D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Il sottoscritto revisore dell'Ente, a mente delle norme di cui all'oggetto, ha esaminato la delibera della **variazione di bilancio di previsione 2016** e relative tabelle allegate, comportante **un aumento delle entrate e delle spese per euro 14.220,00.**

Premesso

1) che dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti non sperimentatori è in vigore il d.lgs. 118/2011 e il novellato art. 175 ora recita:

"175. Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione.

1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni di competenza e di cassa nel corso dell'esercizio sia nella parte prima, relativa alle entrate, sia nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater"

2) che pertanto sono elementi di novità della variazione dell'ente per l'esercizio 2016 rispetto a quanto analizzato per gli anni precedenti:

a) la variazione di previsione di cassa limitatamente all'esercizio 2016;

b) le variazioni per competenza degli esercizi 2017 e 2018, in quanto sono esercizi considerati nel documento;

3) che le variazioni di bilancio possono determinare la variazione del F.P.V. (potenziale) in relazione alla necessità di imputare la spesa agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in esame, elementi principali della variazione, con riferimento all'esercizio 2016, sono:

ENTRATE

- minori entrate tit. III per vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni	Euro	1.400,00
- maggiori entrate tit. III per proventi gestione dei beni	Euro	5.600,00
- maggiori entrate tit. IX per riscossione imposte e tributi per conto terzi	Euro	10.000,00

SPESE

- maggiori spese tit. II per gestione economica finanz provveditorato	Euro	1.193,00
- maggiori spese tit. II per istruzione prescolastica	Euro	3.000,00
- maggiori spese tit. I per altri ordini di istruzione non universitaria	Euro	1.125,00
- minori spese tit. II per urbanistica e assetto del territorio	Euro	17.193,00

STUDIO PROFESSIONALE AIASSA
DOTTORI COMMERCIALISTI

Via Piazzini n. 58 – 10129 Torino
P.za Dante n. 34 – 14022 Castelnuevo don Bosco (AT)
Piazza Italia n. 1 – 10046 Poirino (TO)
Tel. + 39 011 9927006/011 9927663
Mob. 335 1202288 - Fax. +39 011 9927663



27 settembre 2016

- maggiori spese tit. II per tutela valorizzazione e recupero ambientale	Euro	3.000,00
- maggiori spese tit. II per servizio idrico integrato	Euro	2.200,00
- maggiori spese tit. I per interventi per gli anziani	Euro	3.000,00
- maggiori spese tit. I per servizio necroscopico cimiteriale	Euro	7.000,00
- maggiori spese tit. VII per uscite per conto terzi	Euro	10.000,00

Ne risulta, al netto delle entrate e uscite per conto terzi una variazione di euro 4.220,00, che per le entrate è sostenuta da maggiori entrate nette sul tit. III appunto per 4.220,00 e per le spese è rivolta completamente a maggiori spese correnti per 4.220,00.

Le variazioni in essere vengono esposte schematicamente nell'allegato A, redatto dal sottoscritto, riportante le variazioni proposte ed il nuovo equilibrio finanziario di bilancio, al fine di una migliore comprensione dell'evoluzione sintetica del bilancio di previsione 2016.

Come sopra anticipato le variazioni dell'esercizio 2016 sono evidenziate contemporaneamente nella loro variazione di cassa.

In sintesi tutte le variazioni di entrata e spesa incidono in egual misura sulla previsione di cassa 2016, tranne la somma applicata di avanzo; per cui la previsione di cassa 2016 presenta una variazione complessiva in aumento di euro 14.220,00, che comporta comunque un saldo finale di cassa al 31.12.2016 nel rispetto dell'art. 162 Tuel.

Si rammenta che l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

Il revisore, verificato presso l'ente le motivazioni di tali variazioni esprime, per quanto sopra evidenziato e per i motivi sopra esposti, giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e, infine, parere favorevole all'approvazione da parte del consiglio comunale, ex art. 175 D.Lgs. 267/2000.

In fede